



**COMUNE DI PREMARIACCO**  
**Provincia di Udine**

Regolamento per l'applicazione della  
Tari puntuale  
per il servizio di gestione  
del ciclo dei rifiuti urbani

**APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 19 DEL 19.05.2014**

**INDICE**

PRESENTAZIONE.....	3
<b>CAPO I – NORME GENERALI</b>	
ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....	4
ART. 2 - ISTITUZIONE DELLA TARI PUNTUALE.....	4
<b>CAPO II – DETERMINAZIONE DELLA TARI PUNTUALE</b>	
ART. 3 - COSTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI .....	4
ART. 4 - PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO .....	5
ART. 5 - PRESUPPOSTO E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA TARI PUNTUALE.....	5
ART. 6 - OBBLIGAZIONE TARIFFARIA .....	6
ART. 7 - DETERMINAZIONE DELLA TARI PUNTUALE.....	7
ART. 8 - CATEGORIE D'UTENZA E LORO CLASSIFICAZIONE .....	9
<b>CAPO III – APPLICAZIONE DELLA TARI PUNTUALE</b>	
ART. 9 - SOGGETTI PASSIVI.....	10
ART. 10 - LOCALI E AREE OGGETTO DELLA TARI PUNTUALE .....	10
ART. 11 - SUPERFICIE UTILE .....	11
ART. 12 - ESCLUSIONE OGGETTIVA DALLA TARI PUNTUALE.....	12
ART. 13 - AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI – VARIAZIONI COMPONENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	13
ART. 14 - AGEVOLAZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	15
ART. 15 - DETERMINAZIONE DELLA RIDUZIONE SULLA TARIFFA PER I RIFIUTI ASSIMILATI AVVIATI AL RECUPERO .....	15
ART. 16 – CONGUAGLI .....	16
ART. 17 - CONDIZIONI DI ESENZIONE DIRETTA DELLA TARIFFA, CON SOSTITUZIONE, NEL PAGAMENTO AL GESTORE, DA PARTE DEL COMUNE.....	16
ART. 18 - TARIFFA GIORNALIERA .....	16
ART. 19 - MANIFESTAZIONI ED EVENTI .....	17
<b>CAPO IV – COMUNICAZIONE – CONTROLLO - RISCOSSIONE</b>	
ART. 20 - COMUNICAZIONI.....	17
ART. 21 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO .....	19
ART. 22 - RISCOSSIONE .....	20
ART. 23 – MAGGIORAZIONI.....	21
ART. 24 - CONTENZIOSO .....	21
ART. 25 - AUTOTUTELA .....	22
ART. 26 - REFERENTE .....	22
ART. 27 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	22
<b>CAPO V – NORME TRANSITORIE E FINALI</b>	
ART. 28- NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI .....	22
ART. 29- ENTRATA IN VIGORE E NORME DI RINVIO .....	23

## PRESENTAZIONE

La Tari puntuale viene applicata nel Comune di Premariacco dal 01 Gennaio 2014.

I valori della Tariffa sono definiti per ciascun anno, con deliberazione del Consiglio Comunale e hanno decorrenza a partire dal 1° gennaio.

La gestione della Tariffa è stata affidata dall'Amministrazione Comunale al Gestore A & T 2000 S.p.A.

Il presente regolamento contiene tutte le modalità di applicazione della Tari puntuale per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e vuole rappresentare lo strumento di coordinamento nel nuovo rapporto che si instaurerà tra il cittadino-utente e il gestore del servizio stesso.

## CAPO I – NORME GENERALI

### Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione, per quanto concerne la componente relativa alla quota rifiuti della Tari puntuale prevista dall'articolo 1, comma 639 della Legge nr. 147 del 27 dicembre 2013 , in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione e riscossione, nonché le forme e le misure risarcitorie nei casi di inosservanza delle norme qui riportate; regola altresì i rapporti tra l'utente fruitore del servizio e il soggetto gestore.

### Art. 2 - Istituzione della Tari puntuale

1. È istituita la Tari puntuale per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti ad essi assimilati e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, assicurando la gestione secondo principi di equità, economicità, funzionalità e trasparenza.
2. La Tariffa viene fissata per ogni singola categoria d'utenza, sulla base del piano finanziario predisposto dal gestore ed approvato dal Consiglio Comunale , in base all'allegato "modello di calcolo della Tari puntuale".

## CAPO II – DETERMINAZIONE DELLA TARI PUNTUALE

### Art. 3 - Costi e modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. Il Gestore provvede ad effettuare tutte le operazioni necessarie a garantire un'efficiente gestione del ciclo integrato dei rifiuti nelle sue diverse fasi di conferimento, raccolta, trasporto, trattamento, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti, nel rispetto delle limitazioni prescritte dalle leggi di settore e dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani adottato dall'amministrazione comunale.
2. Il servizio è attivato, con caratteristiche di universalità e inderogabilità, secondo le modalità e le limitazioni prescritte dal sopraccitato regolamento tecnico di cui al comma 1.
3. Il servizio è orientato al conseguimento degli obiettivi di riciclo e di recupero di materiali e alla commisurazione delle frazioni di rifiuti urbani, anche assimilati, sulla base dei quali viene determinata la parte variabile della Tari puntuale (TV).
4. Essendo il servizio organizzato in modo da determinare la quantità dei rifiuti conferiti puntualmente dai singoli utenti, la parte variabile della Tari (TV) viene assegnata in base al numero di svuotamenti e kg conferiti come da allegato "modello di calcolo della Tari puntuale".
5. Il costo complessivo del servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti viene coperto integralmente dall'applicazione della Tari puntuale nei confronti degli utenti finali.

#### **Art. 4 - Piano finanziario e relazione di accompagnamento**

1. L'individuazione del costo complessivo del servizio per la gestione dei rifiuti e, conseguentemente, la determinazione della Tari puntuale, avvengono ogni anno sulla base della redazione di un apposito piano finanziario degli interventi relativi al servizio di cui trattasi. Va tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio erogato, dell'entità dei costi di gestione e del tasso d'inflazione programmato in modo tale che venga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e d'esercizio.
2. Nel piano finanziario troverà allocazione altresì la previsione di idoneo accantonamento al quale attingere, per garantire la copertura integrale dei costi senza ricorrere alla rideterminazione delle tariffe, nel caso si verificassero scostamenti negativi dovuti sia a minor fatturato sia a maggiori costi di gestione rispetto alla previsione iniziale; tale fondo verrà eventualmente incrementato con la destinazione dei maggiori introiti che dovessero manifestarsi a consuntivo.
3. La redazione dello schema di piano finanziario avviene ad opera del gestore secondo le forme e i contenuti indicati nel presente regolamento e nella normativa applicabile. Lo stesso deve pervenire al Comune, per la sua analisi ed eventuale modifica, in tempo utile per la redazione degli atti di bilancio di previsione. Il piano finanziario è approvato dal Consiglio Comunale.
4. Il piano finanziario è accompagnato da una relazione che illustra il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio ai quali dev'essere commisurata la Tari puntuale e la ricognizione degli impianti esistenti.
5. Sulla base del piano finanziario e della relazione di accompagnamento, l'Amministrazione Comunale provvede alla definizione delle scelte di politica tariffaria, del metodo di calcolo e di attribuzione della Tari puntuale ad ogni utenza, domestica e non, delle modalità di gestione e delle agevolazioni e delle riduzioni tariffarie.

#### **Art. 5 - Presupposto e ambito di applicazione della Tari puntuale**

1. La Tari puntuale è dovuta per l'occupazione, conduzione, detenzione, possesso, proprietà di locali ed aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, che possono produrre rifiuti urbani o ad essi assimilati, di cui all'art. 184 comma 2 del D. Lgs. 03/04/2006 n° 152, esistenti nelle zone del territorio comunale in cui il servizio è istituito e attivato o comunque reso in via continuativa nei modi previsti dal contratto di servizio tra Comune ed il Gestore.
2. La mancata utilizzazione del servizio, nonché il mancato ritiro dei contenitori, non comportano alcun esonero o riduzione della tariffa che viene comunque applicata per la presenza dei presupposti.
3. La Tari puntuale è dovuta anche per le parti comuni dei locali e delle aree scoperte occupate o detenute in via esclusiva e per le aree pertinenziali scoperte operative di centri commerciali integrati o di multiproprietà.

## Art. 6 - Obbligazione Tariffaria

1. La Tari puntuale è commisurata ad anno solare o a frazione di esso, cui corrisponde un'autonoma obbligazione da parte dell'occupante o detentore o conduttore dei locali e aree scoperte.
2. L'obbligazione decorre dalla data in cui ha avuto inizio l'occupazione, detenzione o conduzione dei locali e aree e persiste sino alla cessazione degli stessi, purché regolarmente comunicata ai sensi dell'art.20, salvo i casi in cui vengano rilevate pesature e svuotamenti in capo al contenitore in dotazione all'utenza, successive alla data dichiarata; in quest'ultimo caso verrà conteggiata la tariffa facendo riferimento all'ultima data di svuotamento effettuato.
3. L'utente ha l'obbligo di comunicare tutti gli elementi incidenti la definizione della Tari puntuale e questi, debitamente sottoscritti, assumono valore di accertamento di inizio, cessazione e/o variazione.
4. La comunicazione di inizio occupazione dovrà pervenire al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'evento, redatta su appositi modelli predisposti e messi a disposizione degli interessati da parte del Gestore stesso. Nel caso in cui detta comunicazione dovesse pervenire in ritardo sarà applicata la maggiorazione di cui all'art. 23.
5. Le variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno, in merito agli elementi che determinano la composizione della Tariffa di riferimento dovranno essere comunicati entro i 30 giorni successivi alla data dell'intervenuta variazione.
6. Per le sole variazioni riguardanti la composizione dello stato di famiglia, direttamente desumibili dalle comunicazioni effettuate telematicamente dall'Anagrafe Comunale al Gestore, non saranno necessari adempimenti a carico degli utenti.
7. Le variazioni che comportano un aumento della Tariffa di riferimento producono effetti dal giorno di effettiva variazione. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportano una diminuzione della Tariffa di riferimento, a condizione che la dichiarazione sia prodotta entro i termini di cui al comma 5, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione. Le variazioni che comportano un aumento della Tariffa di riferimento, presentate oltre i termini previsti, sono altresì soggette all'addebito degli interessi e della maggiorazione di cui all'art. 23.
8. La cessazione, nel corso dell'anno, dell'occupazione o detenzione o conduzione dei locali ed aree, dà diritto al rimborso, di quota parte della Tariffa, a decorrere dal giorno successivo dell'avvenuta cessazione se la comunicazione perviene al Gestore entro i successivi 30 giorni dall'evento. Nel caso in cui detta comunicazione dovesse pervenire in ritardo sarà dovuta la maggiorazione di cui all'art. 23. Se la comunicazione di cessazione è presentata oltre il termine di 30 giorni il diritto al rimborso di quota parte della Tariffa decorre dal giorno successivo alla data di avvenuta comunicazione, tranne nei casi in cui venga dimostrata dall'interessato o verificata d'ufficio la situazione di una doppia iscrizione per il medesimo immobile, o presentata documentazione comprovante della chiusura di tutte le utenze e/o la risoluzione del contratto d'affitto o atto di vendita.
9. La cessazione dell'utenza sottintende la restituzione di tutti i contenitori a suo tempo forniti, previo idoneo lavaggio, fatto salvo il caso di trasferimento in altro Comune gestito dal Gestore per il quale lo stesso effettua lo sportello all'utente e sia attivo il medesimo modello di raccolta. Nel caso di mancata restituzione e/o restituzione di contenitori non

puliti, verrà applicata la maggiorazione prevista all'art. 23. La restituzione dei contenitori con un codice identificativo diverso da quello risultante dalla banca dati contenitori del Gestore non verrà accettata.

## **Art. 7 - Determinazione della Tari puntuale**

1. I valori della Tariffa, per singola categoria, sono definiti con decorrenza annuale, dal 1° gennaio di ogni esercizio, con deliberazione del Consiglio Comunale.
2. La Tariffa dovuta annualmente dalle utenze è determinata in modo da garantire la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di quelli ad essi assimilati e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico.
3. La Tari puntuale è composta da:
  - a) quota fissa, determinata in funzione dei componenti essenziali del costo del servizio con particolare riferimento ai costi di investimento e relativi ammortamenti;
  - b) quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità di erogazione del servizio e all'entità dei costi di gestione.
4. Determinazione della tari puntuale: utenze domestiche
  - a) quota fissa dovuta per le unità abitative e sue pertinenze, esistenti sul territorio comunale;
  - b) componente variabile riferita a:
    1. importo minimo relativo al canone base del servizio (svuotamenti minimi) e importo minimo per il conferimento di rifiuti residui (chilogrammi minimi) definiti per ogni sottocategoria. I minimi trovano applicazione anche alle utenze eventualmente sprovviste degli apposti contenitori distribuiti dal Gestore e/o a disposizione di ogni utenza;
    2. canone annuo addebitato agli utenti che producono frazione organica e, pertanto, tenuti ad utilizzare il servizio pubblico; tale canone è determinato in funzione della tipologia e dal numero delle attrezzature in dotazione; le sole utenze che praticano il compostaggio di detta frazione, tramite il corretto utilizzo del compostaggio domestico e nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali di gestione dei rifiuti e di igiene e sanità, non sono tenuti al pagamento del canone; tale componente partecipa alla copertura dei costi per la raccolta e trattamento della frazione organica;
    3. Ulteriori svuotamenti e chilogrammi conferiti rispetto ai minimi. Considerato il modello gestionale già introdotto con l'utilizzo di sistemi tecnologici di identificazione e pesature che rileva i dati puntuali di produzione dei rifiuti, verranno attribuite le effettive quantità di rifiuto qualora risultino eccedenti ai minimi sopraccitati.

In sede di fatturazione a conguaglio, ai fini dell'attribuzione a ciascun utente del peso conferito, si procederà a riparametrare, su base giornaliera, il quantitativo effettivamente raccolto presso il Comune come di seguito specificato:

$$P_{ai} = PR_i \times PF / \Sigma PR$$

dove  $P_{ai}$  è il peso attribuito all'utenza  $i$

$PR_i$  è il quantitativo rilevato dal dispositivo per l'utenza  $i$

$PF$  è il quantitativo complessivamente raccolto rilevato all'impianto di destino.

$\Sigma PR$  è la sommatoria dei singoli quantitativi rilevati dal dispositivo

Fermo restando i minimi approvati ed applicati per singola categoria d'utenza.

#### 5. Determinazione della tari puntuale: utenze economiche

a) Quota fissa determinata in funzione della categoria economica e/o della destinazione d'uso, della dimensione ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti differenziati;

b) componente variabile riferita a:

1. importo minimo relativo al canone base del servizio (svuotamenti minimi) e importo minimo per il conferimento di rifiuti residui (chilogrammi minimi) definiti per ogni categoria. I minimi trovano applicazione anche alle utenze eventualmente sprovviste degli apposti contenitori distribuiti dal Gestore e/o a disposizione di ogni utenza;
2. canone annuo addebitato agli utenti che producono frazione organica e, pertanto, tenuti ad utilizzare il servizio pubblico; tale canone è determinato in funzione della tipologia ed al numero delle attrezzature in dotazione e partecipa alla copertura dei costi per la raccolta e trattamento della frazione organica;
3. Ulteriori svuotamenti e chilogrammi conferiti rispetto ai minimi. Considerato il modello gestionale già introdotto con l'utilizzo di sistemi tecnologici di identificazione e pesature che rileva i dati puntuali di produzione dei rifiuti, verranno attribuite le effettive quantità di rifiuto qualora risultino eccedenti ai minimi sopraccitati.

In sede di fatturazione a conguaglio, ai fini dell'attribuzione a ciascun utente del peso conferito, si procederà a riparametrare, su base giornaliera, il quantitativo effettivamente raccolto presso il Comune come di seguito specificato:

$$P_{ai} = PR_i \times \Sigma PR / PF$$

dove  $P_{ai}$  è il peso attribuito all'utenza  $i$

$PR_i$  è il quantitativo rilevato dal dispositivo per l'utenza  $i$   $\Sigma PR$  è la sommatoria dei singoli quantitativi rilevati dal dispositivo

PF è il quantitativo complessivamente raccolto rilevato all'impianto di destino.

Fermo restando i minimi approvati ed applicati per singola categoria d'utenza.

6. Per i servizi supplementari a richiesta dell'utenza e per la gestione dei rifiuti in occasione di manifestazioni ed eventi di cui all'art. 19, istituiti per una migliore qualità del servizio pubblico nell'intento di agevolare l'utenza, saranno stabilite tariffe speciali per singola tipologia di servizio, tenendo conto dei costi direttamente riferibili al singolo servizio.
7. Il prezzario per i servizi di cui al comma precedente, sarà parte integrante della Tariffa di cui al comma 1.

## **Art. 8 - Categorie d'utenza e loro classificazione**

1. La Tari puntuale è articolata nelle fasce di utenza domestica ed economica.
2. Sono classificate tra le utenze domestiche:
  - a) le abitazioni di abituale dimora del soggetto obbligato e dei suoi familiari, così come iscritti all'Anagrafe della popolazione residente del Comune; altresì devono essere considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 90 giorni;
  - b) le abitazioni "a disposizione" detenute da soggetti che hanno stabilito altrove la propria residenza anagrafica, nonché le abitazioni secondarie di soggetti residenti nel Comune, le abitazioni di soggetti iscritti all'AIRE e le abitazioni occupate/detenute da un unico soggetto che abbia la dimora abituale in altro Comune; le stesse non dovranno essere oggetto di locazione o di utilizzo da parte di altri soggetti;
3. La classificazione in categorie delle attività economiche è quella prevista nella tabella riportata nel "modello di calcolo della Tari puntuale" allegato al presente regolamento che recepisce quanto previsto dal D.p.r. 158/1999.
4. Alle attività economiche non esplicitamente indicate nelle categorie come sopra illustrato, viene attribuita la classe che presenta con esse maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e conseguentemente della potenzialità di produzione di rifiuti.
5. La classificazione viene effettuata con riferimento a:
  - a) atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività rilasciato dagli organi competenti;
  - b) codice ATECO adottato dall'ISTAT relativo all'attività principale, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 11;
  - c) ordine di appartenenza nel caso di attività professionale.
6. I locali e le aree a destinazione non domestica si considerano produttivi di rifiuti e pertanto soggetti a tariffa se in possesso dei presupposti per l'esercizio dell'attività (autorizzazione, licenze, etc.) o se di fatto la stessa viene esercitata.

7. L'appartenenza ad una specifica categoria dei locali o aree scoperte imponenti si stabilisce con riguardo alla destinazione funzionale complessiva e non dei singoli locali, salvo nei casi previsti all'art. 11.
8. La separazione fisica e spaziale dei locali o aree scoperte relative a diverse unità immobiliari comporta la commisurazione e quindi la tariffazione separata di questi con conseguente applicazione della Tariffa corrispondente alla classificazione basata sull'uso specifico cui i locali e le aree sono adibite, anche se occupate dallo stesso soggetto per l'esercizio dell'attività da esso esercitata.

## CAPO III – APPLICAZIONE DELLA TARI PUNTUALE

### Art. 9 - Soggetti passivi

1. La Tari puntuale è dovuta da chiunque ne realizzi il presupposto di cui all'art. 5 del presente regolamento, con vincolo di solidarietà tra i componenti/conviventi del nucleo familiare o tra coloro che ne fanno uso in comune, nonché tra proprietario e conduttore.
2. Attraverso la stipula di apposita convenzione con il Gestore, per i servizi extra a disposizione delle grandi utenze, il condominio beneficiario viene individuato quale intestatario della fattura per detti servizi. E' possibile, inoltre, attivare detta convenzione anche per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali addebitando la sola componente variabile determinata in funzione delle forniture richieste.
3. Nel caso di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per i locali ed aree scoperte di uso comune.
4. Nel caso di locali in multiproprietà il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per i locali ed aree scoperte di uso comune e per quelli in uso esclusivo ai singoli occupanti o conduttori.
5. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettive-alberghiere o forme analoghe (residence, affittacamere e simili) la Tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività.
6. In caso di locazione ad inquilini occasionali e comunque per un periodo inferiore a 90 giorni, ovvero l'immobile sia locato per un periodo stagionale ad un inquilino non residente nel comune, l'obbligo di corrispondere la Tariffa rimane in capo al proprietario.
7. Il soggetto passivo è responsabile, secondo le norme sulla custodia, della sottrazione, perdita, distruzione o danneggiamento del materiale fornitogli necessario per la raccolta del rifiuto. Nei casi sopraccitati il Gestore provvederà alla sostituzione del contenitore previo ritiro di quello precedentemente assegnato/codificato. È tenuto inoltre, ad effettuare un'ordinaria pulizia al fine di garantire l'igiene e il decoro del materiale.

### Art. 10 - Locali e aree oggetto della Tari puntuale

1. Costituiscono oggetto per l'applicazione della Tari puntuale tutti i locali, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa o semplicemente posata al suolo, chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, qualunque ne sia la destinazione o l'uso.

2. Si considerano come aree scoperte quelle destinate in modo autonomo e non occasionale all'esercizio di un'attività quali ad esempio dancing e cinema all'aperto, ecc..
3. La Tari puntuale è dovuta anche per i locali e le aree non utilizzati purché predisposti all'uso, salvo quanto previsto dal presente regolamento.
4. L'attivazione anche di uno solo dei servizi pubblici a rete viene considerato sufficiente per l'applicazione della Tari puntuale, salvo quanto previsto dall'art. 12 comma 2.

#### **Art. 11 - Superficie utile**

1. La superficie di riferimento è misurata, per i locali, al netto dei muri interni ed esterni e, per le aree scoperte che non costituiscono accessorio o pertinenza di altra unità immobiliare, sul perimetro interno delle stesse al netto di eventuali costruzioni in esse comprese. Nel calcolare le superfici, le frazioni di metro quadrato fino a 0,50 vanno trascurate, mentre quelle superiori vanno arrotondate ad un metro quadrato.
2. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione, in cui sia svolta un'attività economica o professionale, la Tari puntuale è dovuta per la specifica attività ed è commisurata alla superficie a tal fine utilizzata. Qualora non siano distinguibili i locali destinati all'attività da quelli ad uso domestico viene applicata la tariffa dell'uso prevalente.
3. Per le utenze economiche viene applicato quanto previsto dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani in materia di assimilazione.
4. Per le attività commerciali con superficie dedicata alla vendita superiore a mq. 450 si considera solo quella dei locali adibiti ad uffici, esposizioni, mense, bar e locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico; per le medesime realtà con superficie dedicata alla vendita inferiore a mq. 450 si considera la superficie complessiva.
5. Per le attività di produzione si considera la superficie relativa ai soli locali destinati a uffici, esposizioni, mense, spacci, bar e locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico.
6. Per le attività artigianali e di riparazione di beni personali e per la casa, con superficie complessiva superiore a mq. 150 si considerano i soli locali adibiti a uffici, esposizione, mense, spacci, bar e locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico; per le medesime attività con superficie complessiva inferiore a mq. 150 si considera l'intera superficie.
7. Per le attività di seguito elencate, per le quali risulta difficile determinare le zone nelle quali si producono rifiuti speciali non assimilati agli urbani, in quanto le operazioni che determinano la produzione di tali rifiuti non sono esattamente localizzate, la superficie soggetta a tariffa verrà calcolata in modo forfetario, applicando le seguenti percentuali calcolate sulla superficie promiscua:

Tipo Attività	%
Ambulatori medici e dentisti, laboratori radiologici e odontotecnici e laboratori di analisi	65

Lavanderie e tintorie non industriali,	75
Officine meccaniche per riparazione veicoli,	55
Elettrauto e gommisti	60
Falegnamerie, officine carpenterie, tornerie	55
Tappezzerie, laboratori sartoriali	50
Tipografie, laboratori incisioni	65
Caseifici e cantine vinicole	30
Laboratori fotografici ed eliografici	70

Resta inteso che si applicherà il criterio di analogia per le attività, comunque generatrici di produzione promiscua di rifiuti, non esplicitamente regolamentate.

8. Non si considerano i locali ove si formano esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani, alla gestione dei quali, sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti; di un tanto dovrà essere fornita opportuna documentazione (Es.: fatture, formulari, ecc.).

#### **Art. 12 - Esclusione oggettiva dalla Tari puntuale**

1. Non sono soggetti alla Tari puntuale i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per loro natura o per il particolare uso a cui sono stabilmente adibiti.
2. Sono esclusi:
  - I locali e le aree inutilizzate purché non adibite ad alcun uso come le unità immobiliari prive di mobili e suppellettili e non allacciate a servizi pubblici di rete; oppure, in caso di mancato esercizio di attività commerciali, professionali, produttive per sospensione o revoca della licenza, fallimento, purché gli stessi non siano utilizzati ad altro scopo;
  - I locali non agibili, inabitabili, purché di fatto non utilizzati, o aventi altezza massima non superiore a mt. 1,50;
  - Le unità abitative non occupate a seguito del ricovero del proprietario, che abbia trasferito o meno la propria residenza anagrafica in istituti di cura, centri residenziali per anziani e simili. L'esclusione trova applicazione a condizione che l'abitazione non risulti, locata, concessa in comodato o in uso gratuito o comunque a qualsiasi titolo occupata/adibita;
  - Le aree relative a utenze economiche adibite a viabilità interna e a parcheggio a favore di dipendenti e clienti;

- Le centrali termiche e locali riservati a impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, vani scale, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura (senza lavorazione), silos e simili ove non si abbia di regola presenza umana;
- I locali e le aree degli impianti sportivi riservate, di norma, al solo esercizio di attività agonistico-sportiva;
- I centri commerciali aventi una superficie complessiva superiori a mq. 15.000;
- I locali e le aree di quartieri fieristici aventi rilevanza regionale;
- I locali adibiti esclusivamente ad uso agricolo, per la conservazione dei prodotti, ricovero del bestiame e custodia degli attrezzi;
- I locali adibiti esclusivamente all'esercizio di culti ammessi e riconosciuti dallo Stato;
- I locali soggetti a lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, che ne rendano impossibile l'utilizzo. L'esclusione sarà valida qualora i lavori siano debitamente documentati da:
  - a) concessione, autorizzazione o comunicazione comunale;
  - b) dichiarazione d'inizio e fine lavori rilasciata dal direttore lavori o dalla ditta esecutrice;
  - c) dichiarazione attestante l'avvenuto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti in impianti autorizzati.

L'esclusione verrà riconosciuta solo per il periodo di durata effettiva dei lavori di restauro. La richiesta per ottenere l'esenzione deve essere presentata entro la fine dell'anno solare di inizio lavori.

- I locali "al grezzo" purché completamente vuoti ed in disuso, anche se con utenza elettrica allacciata;
- I locali e luoghi interclusi, impraticabili, in stato di abbandono.

### **Art. 13 - Agevolazioni e Riduzioni – Variazioni componenti per la determinazione della Tari puntuale**

1. Vengono assicurate le agevolazioni per la raccolta differenziata attraverso il ristorno, nella formulazione del Piano Finanziario, dei contributi CONAI e dei corrispettivi derivanti dalla raccolta differenziata degli imballaggi e loro commercializzazione.
2. Per le unità abitative sfitte o comunque a disposizione, così come individuate all'art. 8 comma 2 punto b) viene applicata:
  - a) quota fissa per n. 1 occupante;
  - b) quota variabile nella misura di 1 occupante;
  - c) canone organico, se dovuto, come previsto all'art. 7 comma 4 b) 2).

3. Per le unità abitative occupate il cui nucleo familiare comprenda un soggetto ricoverato in istituto di cura, centri residenziali per anziani e simili per più di sei mesi all'anno e non abbia trasferito la propria residenza, nel calcolo della Tariffa la persona assente non verrà considerata. Lo stesso criterio verrà adottato in caso di trasferimento temporaneo in altro Comune per motivi di lavoro o di studio. La richiesta ha validità dal giorno della presentazione e va documentata con idonea dichiarazione del datore di lavoro o dell'Istituto/Università; è necessario dimostrare l'occupazione di un immobile in altro Comune; è facoltà del Gestore richiedere, inoltre, ulteriore documentazione attestante la stabile domiciliazione presso altro Comune. La richiesta deve essere rinnovata annualmente.
4. Sono esclusi dal pagamento del canone della frazione organica le sole utenze domestiche, che svolgono un completo compostaggio della frazione umida sia con cumulo all'aperto sia con bio - composter, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali e di igiene e sanità. L'esenzione viene riconosciuta contestualmente alla restituzione del kit precedentemente fornito per il conferimento a servizio pubblico di tale frazione esclusivamente alle utenze che sottoscrivono l'impegno al compostaggio domestico in loco, rimanendo pertanto escluso il trasporto del rifiuto ad altra utenza
5. Per i locali e le aree scoperte adibite ad attività stagionali (occupazione o detenzione non continuativa, ma ricorrente e non superiore a sei mesi, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività oppure da altra idonea documentazione) verrà considerata la percentuale di incidenza dei mesi di effettiva attività su base annua.
6. Per le attività di agriturismo, considerato il rapporto di connessione e complementarietà dell'agriturismo rispetto all'attività agricola, viene applicata la Tariffa prevista per l'attività alberghiera e/o ristorazione con i seguenti correttivi:
  - 20% sulla componente fissa della tariffa;
  - la tariffa è applicata tenendo conto delle giornate di effettiva apertura nell'arco dell'anno solare, a condizione che complessivamente siano inferiori a 183 giorni;
  - le attività di agriturismo possono effettuare l'autocompostaggio, in loco, e conseguentemente non essere tenuti al pagamento del canone per la raccolta e trattamento della frazione organica.
7. Per le aree scoperte aggiuntive utilizzate dalle utenze non domestiche, per lo svolgimento della propria attività, solo per alcuni mesi dell'anno viene applicata la Tariffa pari alla percentuale di incidenza dei mesi di effettiva attività su base annua.
8. L'utenza non domestica deve avvalersi, per quanto sopra previsto, di specifici soggetti, purché aventi caratteristiche di regolare iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese di gestione dei Rifiuti e/o regolari ed adeguate autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività.
9. Non comportano riduzioni della Tari puntuale il nolo di attrezzature e la fornitura di servizi suppletivi alle condizioni standard specificati nel Contratto di Servizio tra Comune e il Gestore.
10. Fermo restando l'obbligo di conferimento secondo quanto disciplinato dal Regolamento per la gestione dei rifiuti, la parte variabile della tariffa relativa ai costi per la raccolta e il trasporto (indicata con Qserv nell'allegato al presente regolamento) è ridotta, su domanda dell'utente interessato:

- a) in misura pari al 15% se la distanza dal più vicino punto di conferimento del cassonetto per i rifiuti residui sia oltre i 200 mt e non superi i 500 mt;
- b) in misura pari al 30% se la suddetta distanza sia oltre i 500 mt e non superi i 1000 mt;
- c) in misura pari al 40% per le distanze superiori ai 1000 mt.

Le riduzioni previste si applicano per garantire l'effettuazione del servizio secondo i criteri fondamentali dell'efficienza, efficacia ed economicità qualora per motivi geomorfologici e territoriali, nonché gestionali, non sia possibile od opportuno raggiungere particolari utenze da servire secondo il modello gestionale ed organizzativo.

11. L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali, nei limiti previsti dalle legislazioni in materia, o per imprevedibili impedimenti organizzativi, derivati da eventi estranei alla responsabilità del Gestore, non comporta esonero o riduzione della Tari puntuale.
12. Qualora tuttavia il mancato svolgimento del servizio si protragga, determinando una situazione riconosciuta dalla competente autorità sanitaria, di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, l'utente può provvedere a proprie spese allo svolgimento del servizio, nel rispetto delle normative relative, avendo diritto alla restituzione della quota di Tariffa relativa al periodo di interruzione del servizio, previa la documentazione della spesa sostenuta.
13. In presenza di errori strumentali o di trascrizione digitale, magnetica o elettronica dei dati si procederà alla commisurazione delle quantità dei rifiuti prodotte, se presente, con l'indicazione della pesata manuale o in alternativa proporzionalmente ai conferimenti effettuati nel periodo precedente o successivo a quello della perdita del dato.
14. Per poter fruire delle agevolazioni indicate nel presente articolo nei commi 3, 4, 5, 6, 7 e 10, è necessario presentare al Gestore apposita dichiarazione su modelli predisposti dallo stesso.

#### **Art. 14 - Agevolazioni per la raccolta differenziata**

1. Il modello gestionale ed organizzativo adottato prevede un'indiretta agevolazione per la raccolta differenziata attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa per una quota proporzionale ai risultati collettivi o singoli conseguiti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata.
2. Infatti, l'adozione di un sistema puntuale di identificazione e pesatura combinato con l'assegnazione di un cassonetto personalizzato, consente di misurare l'effettiva quantità di rifiuti residui conferita al servizio pubblico. In base al peso della stessa, è calcolato il corrispettivo da pagare per la parte variabile della tariffa: chi più separa rifiuti riciclabili, meno rifiuto residuo conferisce al servizio pubblico, fermo restando il rispetto dei valori minimi definiti dalla tariffa.

#### **Art. 15 - Determinazione della riduzione sulla tariffa per i rifiuti assimilati avviati al recupero**

1. Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.
2. Poiché il sistema integrato per la gestione del ciclo dei rifiuti prevede la rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, non è prevista una riduzione

diretta della tariffa per i rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche ed avviati al recupero (per il tramite del Gestore e/o soggetto diverso), in quanto già indirettamente considerata nelle modalità di calcolo della tariffa: il corrispettivo della parte variabile della tariffa non si riferisce ad una quantità presunta ma alle quantità effettivamente conferite e misurate.

#### **Art. 16 – Conguagli**

1. Le modifiche inerenti le caratteristiche dell'utenza che comportino variazioni in corso dell'anno della tariffa e non immediatamente conteggiate saranno calcolate nel saldo mediante conguaglio compensativo. La Tari è pagata dall'utente in un numero variabile di rate/anno in acconto sulla base delle tariffe approvate e a saldo in base agli svuotamenti ed ai kg di rifiuto indifferenziato conferiti dall'utente, come previsto dall'art. 22.

#### **Art. 17 - Condizioni di esenzione diretta della Tariffa, con sostituzione, nel pagamento al Gestore, da parte del Comune**

1. Il pagamento della Tariffa al Gestore, da parte del Comune, in sostituzione dell'utenza, avviene nelle seguenti fattispecie:
  - per le famiglie con persone incontinenti, tracheostomizzati o alimentati artificialmente, il Comune assegna per il periodo della malattia un cassonetto personalizzato dedicato per la sola raccolta dei rifiuti direttamente collegati con lo stato di infermità o incontinenza. I costi diretti ed indiretti previsti dal sistema tariffario sono a completo carico del Comune limitatamente al periodo interessato;
  - per i locali e aree a disposizione delle istituzioni scolastiche pubbliche in riferimento a quanto previsto dall'art.33-bis del D.L. 248/2007, convertito con L. 31/2008; il costo sarà quindi posto a carico dell'Amministrazione Comunale, la quale sarà ristorata, ancorché parzialmente, dal contributo del MIUR;
  - per i locali e aree occupati o detenuti da utenze, a favore delle quali il Comune si avvalga della facoltà di prevedere agevolazioni o esenzioni sia parziale sia totali, in sede di approvazione annuale delle tariffe.
2. L'istanza per ottenere la sostituzione nel pagamento della Tariffa deve essere presentata dal soggetto interessato al Comune entro 60 gg dall'instaurarsi del presupposto legittimante la richiesta. Il Comune, nel caso di accoglimento della stessa, comunicherà tempestivamente al Gestore tutte le informazioni utili al calcolo della Tariffa e alla successiva fatturazione nei confronti del Comune di Premariacco, il quale si sostituirà all'utenza nel pagamento provvedendo alla copertura finanziaria con apposito fondo all'uopo costituito nel proprio bilancio.

#### **Art. 18 - Tariffa giornaliera**

1. Per la gestione del servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati è dovuta una Tariffa giornaliera da tutte le utenze che occupano, con o senza autorizzazione, temporaneamente, locali od aree di uso pubblico od aree gravate da servitù di pubblico passaggio. È considerata occupazione temporanea quella che nell'arco dell'anno solare abbia durata complessiva inferiore a 183 giorni e non sia ricorrente.

2. La Tariffa giornaliera di cui al comma 1 è determinata annualmente, tenendo conto del numero delle presenze annuali, della superficie e della tipologia di attività, in base alla tariffa annuale fissa, ai conferimenti e kg minimi, ai conferimenti e kg effettivi, ed alle tariffe per i servizi aggiuntivi richiesti. Alla tariffa fissa ed ai minimi rapportati a giorno è applicata una maggiorazione fra il 50 ed il 100%.
3. In mancanza della corrispondente voce di uso è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.
4. Nel caso l'importo complessivo dovesse superare quanto previsto dalla Tariffa annuale, sarà facoltà dell'utente optare per l'applicazione della Tariffa annuale.
5. La riscossione della tariffa giornaliera è effettuata dal Gestore; l'emissione della fattura avverrà solo a condizione che l'importo complessivo della tariffa, al netto di IVA ed addizionale provinciale, risulti superiore a 12,00 euro.

### **Art. 19 - Manifestazioni ed eventi**

1. Per le occupazioni o conduzioni di impianti sportivi e/o di aree e locali pubblici in presenza di eventi sportivi o altre manifestazioni socio-culturali, la cui relativa produzione di rifiuti è particolare e variabile, in quanto è variabile il numero delle manifestazioni in corso d'anno, ovvero risultando la quantità dei rifiuti prodotti variabile in ragione del numero dei partecipanti, lo svolgimento del servizio è effettuato sulla base di specifiche convenzioni tra il promotore delle manifestazioni e/o il gestore dell'impianto e il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti; la Tariffa è assorbita da quanto previsto da dette convenzioni.
2. La Tariffa è applicata sulla base del prezzario di cui all'art. 7, calcolato in relazione ai costi effettivamente sostenuti dal gestore.
3. In mancanza di stipula della convenzione, la Tariffa è comunque applicata secondo i criteri di cui ai comma precedenti.
4. Nel caso di importanti e rilevanti eventi sportivi o altre manifestazioni socio-culturali il soggetto gestore si riserva di concordare un particolare servizio con prezzi da definire sulla base delle specifiche esigenze.

## **CAPO IV – COMUNICAZIONE – CONTROLLO - RISCOSSIONE**

### **Art. 20 - Comunicazioni**

1. I soggetti tenuti al pagamento della Tari puntuale hanno l'obbligo di comunicare al Gestore l'inizio, la variazione e la cessazione dell'occupazione o conduzione di locali ed aree entro i 30 gg successivi al loro verificarsi, mediante la compilazione di appositi moduli predisposti dal Gestore e dallo stesso messi a disposizione degli utenti. Contestualmente all'attivazione dell'utenza vengono assegnate le attrezzature necessarie al fine del corretto conferimento delle frazioni di rifiuto al servizio pubblico.
2. All'atto della comunicazione si richiede copia delle planimetrie in scala dei locali e/o aree scoperte, della visura catastale e, nel caso di utenze economiche, anche della visura camerale aggiornata.

3. La comunicazione, presentata presso lo sportello del Gestore da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o negoziale o da loro incaricati muniti di apposita delega, deve essere sottoscritta con firma leggibile; della stessa viene rilasciata copia e/o ricevuta.
4. La presentazione può essere effettuata anche a mezzo raccomandata postale con A.R., fax, posta elettronica, posta elettronica certificata. In caso di trasmissione a mezzo posta con raccomandata con A.R. varrà come data di presentazione la data del timbro postale di partenza.
5. Gli eredi solidalmente obbligati che continuino a possedere, occupare o detenere i locali già assoggettati a Tari puntuale sono obbligati a comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi di novità. In caso di mancata comunicazione, la variazione dell'intestatario dell'utenza può comunque avvenire anche d'ufficio qualora vi siano elementi certi che lo consentano, come, nel caso di famigliari conviventi o di denuncia di successione pervenuta al Comune.
6. La comunicazione ha effetto dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione e/o detenzione, e fino alla data in cui è cessata l'utenza. Essa sarà ritenuta efficace anche per gli anni successivi, qualora le condizioni degli elementi costituenti la Tari puntuale rimangano invariati. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione intervenuta, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti, la variazione riguardi soltanto il numero degli occupanti appartenenti allo stesso stato di famiglia.
7. Nel caso di utenze domestiche ove siano residenti insieme alla famiglia personale di compagnia e cura, come badanti etc., che lascino l'abitazione pur rimanendo iscritte negli archivi anagrafici, per i tempi necessari per dichiarare irreperibile una persona, l'intestatario dell'utenza può presentare dichiarazione di variazione nella quale comunica che quella persona non dimori più effettivamente nell'immobile; tale variazione decorre dal giorno successivo alla presentazione della dichiarazione.
8. Nel caso di avvio alla pratica di compostaggio domestico dovrà essere effettuata apposita comunicazione unitamente alla restituzione del kit dell'umido a suo tempo fornito e da tale data verrà applicato quanto previsto dall'art. 13 comma 4.
9. Le comunicazioni di cui all'art. 13 comma 3, in caso di rinnovo per l'anno, dovranno pervenire al Gestore entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno pena la decadenza e/o il non riconoscimento delle riduzioni richieste.
10. È fatto obbligo ai competenti Uffici del Comune di trasmettere al Gestore, con cadenza mensile, elenchi contenenti tutti i seguenti dati necessari al calcolo Tariffario e più precisamente:
  - a) variazione intervenuta relativamente alla nascita, decesso, variazione di residenza e domicilio; sulla scorta delle comunicazioni ricevute il Gestore provvederà ad aggiornare i propri archivi, solo ai fini delle rettifiche della composizione del nucleo familiare, delle convivenze e coabitazione e se ritenuto necessario alla voltura a nome di un coabitante;
  - b) situazione anagrafica residenti riepilogativa, come da tracciato file indicato dal Gestore;
  - c) rilascio di licenza all'esercizio di attività, di variazione di autorizzazione e di provvedimenti diversi rilasciati per l'uso di locali ed aree;

- d) rilascio di autorizzazioni all'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
  - e) rilascio di certificati di abitabilità e di agibilità;
  - f) rilascio di comunicazione di cessione di fabbricato.
11. L'Ufficio anagrafe e l'Ufficio Commercio - Attività produttive devono informare, all'atto del perfezionamento delle pratiche per quanto di competenza, della necessità di effettuare congiuntamente la comunicazione anche ai fini della Tari puntuale;
12. Le diverse modalità di trasmissione degli elenchi sopraindicati verranno concordate tra il Gestore e il Comune in base alle reciproche procedure gestionali-operative.

### **Art. 21 - Attività di controllo**

1. Il soggetto gestore del servizio provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati ed al controllo dei dati dichiarati sulla comunicazione.
2. Nell'esercizio di detta attività, il soggetto gestore del servizio effettua le verifiche ed i controlli nei modi e nelle forme maggiormente efficaci ed opportune.
3. In caso di verifica la stessa potrà essere effettuata da personale di vigilanza o da personale delegato dal Comune.
4. Sono previsti inoltre controlli e verifiche sul sistema di raccolta, sull'effettiva pratica del compostaggio domestico, sul conferimento al servizio pubblico della frazione organica e sulle utenze la cui produzione della frazione secca risulti pari a zero o a valori non compatibili con una produzione virtuosa, ma potenzialmente elusiva.
5. In caso di riscontro di omessa comunicazione di dati o elementi che determinino un maggiore importo della Tariffa, o in caso di assenza della comunicazione di attivazione dell'utenza, il soggetto gestore del servizio effettua apposita comunicazione all'utenza a seguito degli accertamenti effettuati.
6. Dalla data di ricevimento di tale comunicazione, l'utente ha 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione della propria posizione, e può presentarsi o inviare comunicazioni fornendo le precisazioni del caso che, se ritenute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il soggetto gestore del servizio decorso tale termine procede all'emissione della fattura in base agli elementi indicati nella comunicazione.
7. In caso di riscontro di omessa, infedele o incompleta comunicazione, e in generale per le attività connesse al controllo sull'applicazione della Tari puntuale, il soggetto gestore ha la facoltà di:
  - a) rivolgere agli utenti ed ai proprietari dei locali ed aree se diversi dagli occupanti e detentori, motivato invito a esibire o trasmettere atti e documenti quali ad es. contratti e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio, contratti di fornitura di servizi, planimetrie catastali / visure catastali dei locali e delle aree occupate, e a comparire di persona per fornire chiarimenti e a rispondere a questionari relativi ad atti e notizie specifici, da restituire debitamente sottoscritti;

- b) utilizzare atti e banche dati legittimamente in possesso del Comune, e, previa accordi e intese, degli enti erogatori di servizi a rete;
  - c) richiedere a uffici pubblici o ad enti pubblici anche economici dati e notizie rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti.
8. In caso di mancata collaborazione degli utenti o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il recupero delle maggiori somme verrà fatto sulla base di presunzioni semplici con i caratteri previsti dall'articolo 2729 del Codice Civile.
9. Il Gestore può intervenire direttamente a variare gli elementi che determinano la composizione della Tari puntuale se le variazioni sono documentate e rilevate direttamente presso l'anagrafe comunale o presso altri registri tenuti da enti pubblici commerciali, enti di categoria o altri enti.

## **Art. 22 - Riscossione**

1. Il Comune in accordo con il Gestore stabilisce le forme, le modalità e le scadenze di pagamento della Tari puntuale sulla base della L. 147/2013 del 27 dicembre 2013.
2. Il Gestore riscuote la Tari puntuale dovuta inviando alle singole utenze, anche per posta semplice, fatture che specificano le somme dovute.
3. In caso di ritardato pagamento della Tari puntuale, il Gestore provvederà ad addebitare gli interessi di mora, calcolati sulla base del tasso legale, maggiorato di 3 punti, applicato sui giorni di effettivo ritardo.
4. In caso di ritardato o mancato pagamento, trascorsi i 60 gg dalla scadenza originaria della fattura, il Gestore provvederà ad inviare comunicazione addebitando, oltre agli interessi previsti al precedente comma 3, anche un diritto fisso di segreteria per un importo pari a € 15,00. Se entro i successivi 30 gg non dovesse pervenire alcun pagamento verranno avviate le procedure legali di riscossione.
5. Il pagamento delle fatture in forma dilazionata rispetto alle originarie scadenze è consentita, su richiesta dell'utente, nei seguenti casi:
  - a) temporanea difficoltà a far fronte ai pagamenti; in questa fattispecie, il Gestore potrà valutare le reali difficoltà finanziarie in cui versa l'utente, e dilazionare il pagamento in un numero massimo di tre rate mensili;
  - b) importo totale fattura superiore a € 4.000,00; in questo caso il debito potrà essere dilazionato in un numero massimo di due rate mensili.
6. Per la gestione di questi ultimi due casi saranno addebitati gli interessi di dilazione pari al tasso legale, oltre che, solo nel secondo caso, un diritto fisso di segreteria pari a € 10,00.
7. I pagamenti alla scadenza delle singole rate dovranno essere effettuati secondo le precise indicazioni fornite dal Gestore, pena la sospensione della rateizzazione e l'attivazione immediata delle procedure di recupero del credito di cui al comma 4.
8. Per il recupero coattivo del credito il soggetto gestore potrà avviare le procedure che riterrà più opportune con le modalità ed i criteri previsti dalla normativa in materia o altro sistema non in contrasto con la normativa vigente.

9. E' facoltà del Gestore non procedere alla riscossione coattiva per importi che siano pari o inferiori alle spese da sostenere per la riscossione stessa. Della rinuncia alla riscossione coattiva deve essere data preventiva notizia al Comune, con indicazione del calcolo delle spese da sostenere per la riscossione

### **Art. 23 – Maggiorazioni**

L'inosservanza delle norme dettate dal presente Regolamento, fatte salve quelle previste da norme specifiche in materia ambientale, comporta l'applicazione delle seguenti maggiorazioni:

<b>Tipologia</b>	<b>Importo €</b>
Omessa dichiarazione di inizio/variazione/cessazione	30,00
Tardiva dichiarazione di inizio/variazione/cessazione	20,00
Mancata restituzione contenitore da lt. 25/ lt. 35/ lt. 50	10,00/cad.
Mancata restituzione contenitore da lt. 60 a lt. 120	20,00/cad.
Mancata restituzione contenitore lt. 240	40,00/cad.
Mancata restituzione contenitore lt. 1100	200,00/cad.
Restituzione dei contenitori non puliti fino a lt. 50	5,00/cad.
Restituzione dei contenitori non puliti oltre a lt. 50	10,00/cad.

1. In caso di omessa e/o tardiva comunicazione, che pregiudica il recupero da parte del Gestore di un maggior gettito tariffario, oltre alle sopracitate maggiorazioni, viene applicato l'interesse nella misura del saggio legale maggiorato di 3 punti, sull'importo della Tariffa.
2. L'utenza economica in possesso delle varie attrezzature per il conferimento, in caso di cessazione, deve garantire la pulizia e la disponibilità degli stessi per il ritiro a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione. In caso contrario si applicherà una maggiorazione pari al 20% della quota variabile annua riferita al contenitore in oggetto.
3. Le maggiorazioni di cui al presente articolo sono cumulabili e applicate per ciascun evento in cui è stata commessa la violazione.

### **Art. 24 - Contenzioso**

1. L'Autorità Giudiziaria Ordinaria è competente a decidere su ogni ricorso inerente l'applicazione della Tari puntuale.

**Art. 25 - Autotutela**

1. Il soggetto gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tari puntuale, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta.
2. Non si procede all'esercizio del potere di autotutela in caso di sentenza passata in giudicato favorevole al soggetto gestore.

**Art. 26 - Referente**

1. Al controllo e, all'esatta e puntuale applicazione dell'attività di gestione della Tari puntuale, secondo le disposizioni di Legge e del presente Regolamento, è preposto un funzionario responsabile designato dal Sindaco.
2. A tale funzionario sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativa alle operazioni di gestione Tariffaria in capo al Comune e non attribuite alla Giunta o al Consiglio Comunale.

**Art. 27 - Tutela dei dati personali**

1. L'acquisizione di informazioni relative ai contribuenti è un processo indispensabile per il pagamento della Tari puntuale e per effettuare le relative elaborazioni statistiche.
2. Il trattamento dei dati come inteso dall'art. 4 comma 1 lettera p) del D.Lgs.196/2003 viene effettuato dal soggetto gestore della Tari puntuale in qualità di Responsabile.
3. Il Comune provvede ad inviare ai soggetti di cui al comma 2 le banche dati su supporto magnetico inerenti agli archivi anagrafici e gli archivi tributi.
4. La comunicazione e la diffusione dei dati è legittima nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 19 comma 3 del D.Lgs.196/2003.
5. Secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs.196/2003 ogni contribuente deve essere informato circa il trattamento che si compie sui suoi dati e devono essere specificate le finalità del trattamento di cui al comma 1, le misure di sicurezza adottate ed è infine garantita ai contribuenti la tutela della riservatezza dei dati.

**CAPO V – NORME TRANSITORIE E FINALI****Art. 28- Norme transitorie e disposizioni finali**

1. Il Gestore si impegna a predisporre forme tecniche di misurazione diretta delle produzioni di rifiuti per specifica utenza, per una determinazione della componente variabile sempre più rispondente all'effettiva produzione e forme tecniche di misurazione per le raccolte differenziate per utenze o per ambiti territoriali omogenei.

**Art. 29- Entrata in vigore e norme di rinvio**

1. Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto dal 1° gennaio 2014.
2. Per quanto non contemplato nel presente regolamento si applicano le norme vigenti.

# MODELLO DI CALCOLO DELLA TARI PUNTUALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI

## 1. PREMESSA

Il Comune di Premariacco dal 2002 ha introdotto un modello gestionale ed organizzativo per il ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, che vuole dare una risposta operativa globale all'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 22/97, nel D.P.R.158/99 e nel D.Lgs. 152/2006, sia per quanto riguarda gli obiettivi di raccolta differenziata previsti, sia per quanto riguarda l'applicazione di un modello tariffario impostato sulla qualità e sulla quantità di rifiuti prodotti dalla singola utenza.

A tale proposito, il Comune di Premariacco ha adottato un sistema di raccolta con cassonetto personalizzato assegnato all'utente domestico e non domestico. Il sistema di identificazione e pesatura installato sul compattatore ed il transponder montato sul cassonetto personalizzato, consentono di rilevare in modo puntuale le quantità prodotte dall'utente.

Il Comune di Premariacco intende adottare il criterio di commisurazione del corrispettivo da pagare per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti sulla base **di tariffe rapportate alla qualità e quantità dei rifiuti solidi urbani effettivamente prodotte ed al loro costo di smaltimento e/o recupero.**

## 2. MODELLO DI CALCOLO

Il modello di calcolo della TARI puntuale per la gestione dei rifiuti solidi urbani, è stato sviluppato nel rispetto della normativa prevista dalla Legge 147/2013 e delle linee guida proposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, perfezionando il modello di calcolo sulla base della rilevazione puntuale dei dati relativi alla produzione. Il modello è di carattere generale e viene applicato a due fasce fondamentali di utenza ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. 158/99:

- UTENZE DOMESTICHE (abitazioni)
- UTENZE NON DOMESTICHE (le altre categorie diverse dalle abitazioni)

I costi di gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero etc. sono suddivisi per centri di costo e questi sono a loro volta raggruppati in **COSTI FISSI** e in **COSTI VARIABILI** ai sensi del D.P.R. 158/99.

Ferme restando le disposizioni previste dal regolamento in materia di esenzioni e di quota di tariffa da porre a carico del Comune, i costi totali riportati nel piano finanziario formano il gettito preventivo per il calcolo delle tariffe.

La ripartizione del gettito fra le utenze domestiche e non domestiche viene calcolato sulla base dei dati statistici di produzione rilevati in modo puntuale e/o zonale, e sulla base dei dati tecnico-economici del servizio relativi all'anno precedente.

La formula generale per il calcolo della tariffa è binomia e suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. La quota fissa fa riferimento ai centri di costo fissi e la quota variabile ai centri di costo variabili del piano finanziario di previsione.

Per una maggiore trasparenza e completezza, sono stati indicati in modo esplicito anche i centri di costo della contabilità analitica che concorrono a definire le diverse quote della tariffa, secondo i criteri generali dettati dal DPR 158/99.

Il totale dei costi preventivi, così come riportati nel Piano finanziario, è ripartito prioritariamente in base alle quote percentuali fra utenze domestiche e non domestiche calcolate. La tariffa è articolata nelle seguenti due quote (fissa e variabile):

$$\text{Importo} = Q_f + Q_v$$

In cui:

**Q<sub>f</sub>** = quota fissa

**Q<sub>v</sub>** = quota variabile

I centri di costo di cui al Piano finanziario sono così ripartiti e raggruppati:

✓ centri di costo relativi alla quota fissa della tariffa:

**CSL** = costi di spazzamento e lavaggio strade

**CARC** = costi amministrativi dell'Accertamento, della riscossione e del Contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

**AC** = altri costi

**CK** = costi dell'uso del capitale

✓ centri di costo relativi alla quota variabile della tariffa:

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi trattamento e smaltimento RSU

**CRD** = costi di raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

La tariffa dovrà rispettare le seguenti equivalenze:

$\Sigma Q_f$  = totale dei **costi fissi** così come calcolati con il P.F. preventivo approvato

$\Sigma Q_f$  = (CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK)

$\Sigma Q_v$  = totale dei **costi variabili** così come calcolati con il P.F. preventivo approvato

$\Sigma Q_v$  = (CRT + CTS + CRD + CTR)

Una volta raggruppati i centri di costo secondo lo schema sopra citato, l'algoritmo di calcolo generale utilizzato nelle sue componenti analitiche per il calcolo dell'importo è il seguente:

$$\text{IMPORTO} = Q_f + Q_v$$

$$= Q_f + (Q_{v_{serv}} + Q_{v_{smalt}} + K_{org})$$

**Q<sub>f</sub>: QUOTA FISSA della tariffa relativa ai centri di costo di gestione fissi** (indipendentemente dalle quantità di rifiuti raccolti, smaltiti e/o recuperati).

**Q<sub>v</sub>: QUOTA VARIABILE della tariffa relativa ai soli centri di costo di gestione variabili** (relativi alle quantità di rifiuti raccolti, smaltiti e/o recuperati), così articolata:

**Q<sub>v<sub>serv</sub></sub>: QUOTA SERVIZIO**

Tale quota è calcolata sulla base dei costi di raccolta e trasporto dei rifiuti ed è rapportata al numero di svuotamenti complessivi effettuati dal generico utente, ipotizzando un canone base obbligatorio di allacciamento al servizio, fissato in un numero minimo di svuotamenti annui in base alla specifica categoria di utenza.

**Q<sub>v<sub>smalt</sub></sub>: QUOTA SMALTIMENTO**

Tale quota è calcolata sulla base dei costi totali di gestione variabili (smaltimento e/o recupero, altri costi variabili) e dei kg di rifiuti residui conferiti al servizio pubblico. Tale quota è da intendersi come il corrispettivo dovuto dall'utente al gestore per il conferimento delle quantità complessive di rifiuti residui conferiti al servizio pubblico, ipotizzando anche in questo caso una quantità minima fissa definita per ogni categoria di utenza sulla base dei dati statistici medi dell'anno precedente (canone base di produzione rifiuti).

**K<sub>org</sub>: CANONE ORGANICO**

Canone annuo solo per gli utenti allacciati al servizio di raccolta dell'organico. E' rapportato ad una quota non inferiore al 50% del costo del servizio previsto nel Piano Finanziario. Il canone è diverso per le utenze domestiche che effettuano il conferimento con bidoncino personalizzato e per le utenze non domestiche, per le quali viene effettuata la raccolta a domicilio con cassonetto personalizzato. La rimanente quota del costo del servizio di raccolta e compostaggio dell'organico rimane imputata alla voce **Q<sub>v<sub>smalt</sub></sub>**.

Il canone è definito in base alla potenzialità di conferimento dei rifiuti, tenuto conto dei volumi dei bidoncini o cassonetti personalizzati assegnati all'utenza.

Qualora, eccezionalmente in considerazione della ridotta prevista produzione di rifiuto organico, venga attribuito ad una utenza non domestica un bidoncino personalizzato anziché un cassonetto, alla stessa viene imputato il canone per utenza domestica.

Ogni utente deve corrispondere comunque un importo minimo relativo al canone base del servizio (svuotamenti minimi) e un importo per il conferimento minimo di rifiuti residui (kg. minimi) definiti per ogni categoria.

Il numero degli svuotamenti minimi e dei kg minimi è definito annualmente con la delibera che approva la tariffa per l'anno successivo ed è commisurato al valore medio rilevato per ogni categoria di utenza sulla base dei dati relativi agli anni precedenti.

## **- TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

La fascia di utenza domestica è suddivisa nelle categorie principali così come definite dal regolamento della TARI puntuale. Ogni categoria domestica principale può avere una tariffa diversa in ragione del livello prestazionale del servizio effettuato dal gestore e/o del grado di utilizzo dello stesso da parte dell'utente.

Le categorie principali sono articolate in 6 sottocategorie con produttività omogenea ai sensi del DPR 158/99 in base alla composizione del nucleo familiare. Tali sottocategorie sono univoche e

facilmente identificabili per gli utenti domestici residenti e consentono una più equa redistribuzione delle tariffe.

Il modello di calcolo adottato fa riferimento alla specifica quota percentuale domestica dei costi definiti con il Piano finanziario complessivi (fissi e variabili). La relativa tariffa è impostata sulla base delle “quantità e qualità” medie ordinarie di rifiuti prodotti, del grado di utilizzazione del servizio e delle quantità di rifiuti residui effettivamente conferite al servizio pubblico dal generico utente.

Per le utenze domestiche residenti, vale il numero di persone componenti il nucleo familiare quale risulta dalla scheda (o dalla pluralità di schede) di famiglia relativa ad una singola unità immobiliare abitativa; nel caso d'irregolarità riscontrate nei dati anagrafici, l'attribuzione alla sottocategoria avverrà in base al numero delle persone effettivamente coabitanti, salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento.

Per le “abitazione a disposizione” viene applicata la tariffa per le utenze per 1 occupante, ai sensi dell'art. 13 del regolamento TARI puntuale.

Il calcolo della TARI puntuale (Importo) per l'utente della generica sottocategoria abitativa è impostato sulla base delle seguenti quote, tariffe e modalità:

**Per gli utenti non allacciati al servizio di raccolta dell'organico:**

$$\begin{aligned}
 \text{Importo} &= Q_f + Q_v \\
 &= Q_f + [Q_{v_{serv}} + Q_{v_{smalt}}] \\
 &= Q_f + [(Q_{Sv_{min}} + Q_{Sv_{ecc}})_{serv} + (Q_{kg_{min}} + Q_{kg_{ecc}})_{smalt}] \\
 &= Q_f + \{[(Nr. Sv_{min} * \text{€}/Sv) + (Nr_{Sv_{ecc.}} * \text{€}/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * \text{€}/kg) + (kg_{ecc} * \text{€}/kg)]_{smalt}\}
 \end{aligned}$$

**Per gli utenti allacciati al servizio di raccolta dell'organico:**

$$\begin{aligned}
 \text{Importo} &= Q_f + Q_v \\
 &= Q_f + [Q_{v_{serv}} + Q_{v_{smalt}}] + KDorg \\
 &= Q_f + [(Q_{Sv_{min}} + Q_{Sv_{ecc}})_{serv} + (Q_{kg_{min}} + Q_{kg_{ecc}})_{smalt}] + KDorg \\
 &= Q_f + \{[(Nr. Sv_{min} * \text{€}/Sv) + (Nr_{Sv_{ecc.}} * \text{€}/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * \text{€}/kg) + (kg_{ecc} * \text{€}/kg)]_{smalt}\} + KDorg
 \end{aligned}$$

**In cui:**

$Q_f$  = quota fissa della tariffa calcolata per ogni sottocategoria in funzione dei costi fissi di competenza delle utenze domestiche e sulla base del coefficiente di adattamento per numero di abitanti ( $K_a$ ) così come definito dal DPR 158/99 (quota crescente al crescere del nucleo familiare) adottando la seguente formula:

$$Q_f = Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n)$$

dove:

$n$  = Numero di componenti del nucleo familiare.

$S$  = Superficie dell'abitazione (mq).

$Q_{uf}$  = Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $K_a$ ).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \cdot K_a(n)$$

dove:

$C_{tuf}$  = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella allegata.

$Q_v$  = quota variabile della tariffa calcolata per ogni sottocategoria in funzione dei costi variabili di competenza delle utenze domestiche. Tale quota è articolata a sua volta in due quote relative a due centri di costo ben definiti:

$Q_{v_{serv.}}$  = quota variabile relativa ai costi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti residui

$Q_{v_{smalt.}}$  = quota variabile relativa ai costi diretti ed indiretti per lo smaltimento/ recupero ed altri servizi

$$Q_{v_{serv.}} \left\{ \begin{array}{l} Q_{sv_{min}} = \text{quota relativa agli svuotamenti minimi fissati su base annua (canone base di allacciamento al servizio)} \\ Q_{sv_{ecc}} = \text{quota relativa agli svuotamenti eccedenti quelli minimi fissati su base annua (saldo)} \end{array} \right.$$

$$Q_{v_{smalt.}} \left\{ \begin{array}{l} Q_{kg_{min}} = \text{quota relativa ai kg minimi fissati su base annua (canone base di produzione rifiuti)} \\ Q_{kg_{ecc}} = \text{quota relativa agli svuotamenti eccedenti quelli minimi fissati su base annua (saldo)} \end{array} \right.$$

$KD_{org}$  = canone annuo per le utenze domestiche allacciate al servizio di raccolta dell'organico.

**QUOTA BASE ANTICIPATA DEL CORRISPETTIVO DA PAGARE PER IL SERVIZIO (acconto in una o più rate)**

$$Importo = Q_f + \{ [(Nr. Sv_{min} * €/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * €/kg)]_{smalt} \} + KD_{org}$$

$Q_f$  = quota fissa (costi fissi) della tariffa definita per ogni sottocategoria di utenza domestica

$Nr. Sv_{min}$  = numero di svuotamenti minimi fissati per ogni sottocategoria di utenza domestica, calcolati facendo riferimento al dimensionamento delle attrezzature assegnate e ai dati statistici dell'anno precedente

$€/sv$  = costo unitario medio per singolo svuotamento (costi di previsione per il servizio raccolta e trasporto rapportati al nr. totale di svuotamenti complessivi preventivati).

$kg_{min}$  = numero di kg minimi da conferire al servizio pubblico, fissati per ogni sottocategoria di utenza domestica, calcolati facendo riferimento alla produzione media statistica dell'anno precedente.

**€/kg** = costo unitario equivalente per lo smaltimento di 1 kg di rifiuto residuo raccolto, tenuto conto di tutti i relativi centri di costo variabili ad esclusione di quelli di raccolta e trasporto dei rifiuti residui (Q serv)

**KDorg** = canone annuo per le utenze domestiche allacciate al servizio di raccolta dell'organico.

<b>QUOTA DEL CORRISPETTIVO DA PAGARE A CONSUNTIVO (saldo in una o più rate)</b>
-------------------------------------------------------------------------------------

Una volta chiusa la contabilità analitica per centri di costo relativa all'anno di competenza, sarà elaborata la quota a consuntivo del corrispettivo da pagare per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti (saldo). In base all'elaborazione dei dati puntuali raccolti con i sistemi di identificazione e pesatura e dei dati relativi alle quantità conferite agli impianti, si presentano i seguenti casi:

- (a) Gli utenti sono rimasti al di sotto dei valori minimi previsti dalla tariffa (svuotamenti e kg): in questo caso non sono previsti conguagli a consuntivo.
- (b) Gli utenti sono andati al di sopra dei valori minimi previsti dalla tariffa (svuotamenti e/o kg): in questo caso è previsto un saldo a consuntivo (formula binomia completa):

$$\text{Saldo} = [(\text{Nr}_{\text{svecc.}} * \text{€/Sv})]_{\text{serv}} + (\text{kg}_{\text{ecc}} * \text{€/kg})_{\text{smalt}}$$

**Nr. Sv<sub>ecc</sub>** = numero di svuotamenti eccedenti rispetto ai minimi fissati per ogni sottocategoria di utenza abitativa

**€/sv** = costo unitario medio per singolo svuotamento

**kg<sub>ecc</sub>** = numero di kg eccedenti rispetto ai minimi da conferire al servizio pubblico, fissati per ogni sottocategoria di utenza abitativa

**€/kg** = costo unitario equivalente per lo smaltimento di un kg di rifiuto residuo raccolto tenuto conto di tutti i relativi centri di costo variabili ad esclusione di quelli di raccolta e trasporto dei rifiuti residui (Q serv)

Nel caso in cui l'utente sia allacciato al servizio per un numero inferiore di mesi rispetto ai 12 previsti (corrispettivo annuale), il corrispettivo sarà calcolato con le modalità previste dal Regolamento per l'applicazione della TARI puntuale.

Con il saldo verrà effettuato altresì il conguaglio previsto dal Regolamento per l'applicazione della TARI puntuale.

## **- TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

L'assegnazione di una utenza ad una delle classi di attività previste dal Regolamento per l'applicazione della TARI puntuale, viene effettuata con riferimento al codice ISTAT dell'attività o in base a quanto risulti dall'iscrizione alla C.C.I.A.A., o all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dai soggetti competenti ed in generale con i criteri generali riportati nel regolamento della tariffa.

I criteri generali di definizione tariffaria e il modello tariffario per il pagamento del corrispettivo, sono equivalenti a quelli delle utenze domestiche.

La tariffa dovuta dalla generica categoria di utenza non domestica e dallo specifico utente è calcolato sulla base delle seguenti quote, tariffe e modalità:

*Per gli utenti non allacciati al servizio di raccolta dell'organico:*

$$\begin{aligned}
 \text{Importo} &= Q_f + Q_v \\
 &= Q_f + [Q_{v_{serv}} + Q_{v_{smalt}}] \\
 &= Q_f + [(Q_{Sv_{min}} + Q_{Sv_{ecc}})_{serv} + (Q_{kg_{min}} + Q_{kg_{ecc}})_{smalt}] \\
 &= Q_f + \{ [(Nr. Sv_{min} * \text{€}/Sv) + (Nr_{Sv_{ecc}} * \text{€}/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * \text{€}/kg) + (kg_{cc} * \text{€}/kg)]_{smalt} \}
 \end{aligned}$$

*Per gli utenti allacciati al servizio di raccolta dell'organico:*

$$\begin{aligned}
 \text{Importo} &= Q_f + Q_v \\
 &= Q_f + [Q_{v_{serv}} + Q_{v_{smalt}}] + \mathbf{KNDorg} \\
 &= Q_f + [(Q_{Sv_{min}} + Q_{Sv_{ecc}})_{serv} + (Q_{kg_{min}} + Q_{kg_{ecc}})_{smalt}] + \mathbf{KNDorg} \\
 &= Q_f + \{ [(Nr. Sv_{min} * \text{€}/Sv) + (Nr_{Sv_{ecc}} * \text{€}/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * \text{€}/kg) + (kg_{cc} * \text{€}/kg)]_{smalt} \} \\
 &\quad + \mathbf{KNDorg}
 \end{aligned}$$

**Q<sub>f</sub>** = quota fissa della tariffa calcolata per ogni categoria di utenza NON domestica in funzione dei costi fissi totali di competenza, prendendo come parametro il coefficiente potenziale di produzione (Kc) di cui al DPR 158/99 e la superficie totale di ogni singola utenza adottando la seguente formula:

$$= Q_{apf} * S_{ap} (ap) * Kc (ap)$$

**Q<sub>apf</sub>**: Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione

**S<sub>ap</sub>(ap)**: superficie dei locali dove si svolge l'attività economica

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot} (ap) * Kc(ap)$$

**C<sub>tapf</sub>**: totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

**S<sub>tot</sub> (ap)**: superficie totale dei locali dove si svolge l'attività ap

**Kc**: coefficienti di potenziale produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione rifiuto connesso alla tipologia di attività (area NORD).

**Q<sub>v</sub>** = quota variabile della tariffa calcolata per ogni categoria di utenza in funzione dei costi variabili di competenza delle utenze NON domestiche:

**Q<sub>v<sub>serv.</sub></sub>** = quota variabile relativa ai costi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti residui

$Q_{v_{smalt.}}$  = quota variabile relativa ai costi diretti ed indiretti per lo smaltimento/il recupero ed altri servizi

$Q_{Sv_{min}}$  = quota relativa agli svuotamenti minimi fissati su base annua (canone base di allacciamento al servizio)

$Q_{Sv_{ecc}}$  = quota relativa agli svuotamenti eccedenti quelli minimi fissati su base annua (saldo)

$Q_{kg_{min}}$  = quota relativa ai kg minimi fissati su base annua (canone base di produzione rifiuti)

$Q_{kg_{ecc}}$  = quota relativa ai kg eccedenti quelli minimi fissati su base annua (saldo)

**KNDorg** = *canone annuo per le utenze non domestiche allacciate al servizio di raccolta dell'organico, commisurato al volume del/dei cassonetti/bidoncini assegnati.*

<b>QUOTA BASE ANTICIPATA DEL CORRISPETTIVO DA PAGARE PER IL SERVIZIO (acconto in una o più rate)</b>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Importo** =  $Q_f + \{ [(Nr. Sv_{min} * €/Sv)]_{serv} + [(kg_{min} * €/kg)]_{smalt} \} + KNDorg$

**$Q_f$**  = quota fissa (costi fissi) definita per ogni categoria di utenza non domestica

**$Nr. Sv_{min}$**  = numero di svuotamenti minimi fissati per ogni categoria di utenza non domestica, calcolati facendo riferimento al dimensionamento delle attrezzature assegnate e ai dati statistici dell'anno precedente

**€/sv** = costo unitario medio per singolo svuotamento

**$kg_{min}$**  = numero di kg minimi da conferire al servizio pubblico, fissati per ogni categoria di utenza non domestica facendo riferimento alla produzione media statistica dell'anno precedente.

**€/kg** = costo unitario equivalente per lo smaltimento di un kg di rifiuto residuo raccolto tenuto conto di tutti i centri di costo variabili, ad esclusione di quelli di raccolta e trasporto dei rifiuti residui ( $Q_{serv}$ )

**KNDorg** = *canone annuo per le utenze non domestiche allacciate al servizio di raccolta dell'organico, commisurato al volume del/dei cassonetti/bidoncini assegnati.*

<b>QUOTA DEL CORRISPETTIVO DA PAGARE A CONSUNTIVO (saldo in una o più rate)</b>
-------------------------------------------------------------------------------------

Una volta chiusa la contabilità analitica per centri di costo relativo all'anno di competenza, sarà elaborata la quota a consuntivo del corrispettivo da pagare per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. In base all'elaborazione dei dati puntuali su rifiuti raccolti si configurano due opzioni:

(a) Gli utenti sono rimasti al di sotto dei valori minimi previsti dalla tariffa (svuotamenti e kg): in questo caso non sono previsti saldi a consuntivo

(b) Gli utenti sono andati al di sopra dei valori minimi previsti dalla tariffa (svuotamenti e/o kg): in questo caso è previsto un saldo a consuntivo (formula binomia completa):

$$\text{Saldo} = [(\text{Nr}_{\text{sv}_{\text{ecc}}} \cdot \text{€}/\text{Sv})]_{\text{serv}} + (\text{kg}_{\text{ecc}} \cdot \text{€}/\text{kg})_{\text{smalt}}$$

**Nr. Sv<sub>ecc</sub>** = numero di svuotamenti eccedenti rispetto ai minimi fissati per ogni categoria di utenza non domestica

**€/sv** = costo unitario medio per singolo svuotamento

**kg<sub>ecc</sub>** = numero di kg eccedenti rispetto ai minimi da conferire al servizio pubblico, fissati per ogni categoria di utenza non domestica

**€/kg** = costo unitario equivalente per lo smaltimento di un kg di rifiuto residuo raccolto tenuto conto di tutti i centri di costo variabili, ad esclusione di quelli di raccolta e trasporto (Q serv)

Nel caso in cui l'utente sia allacciato al servizio per un numero inferiore di mesi rispetto ai 12 previsti (corrispettivo annuale), il corrispettivo sarà calcolato con le modalità previste dal Regolamento per l'applicazione della TARI puntuale.

Con il saldo verrà effettuato altresì il conguaglio previsto dal Regolamento per l'applicazione della TARI puntuale.

### **3. STANDARD DIMENSIONALI DEI CASSONETTI**

#### **- Utenze domestiche**

Per definire standard prestazionali del servizio omogenei per ogni sottocategoria di utenza domestica, è stata assegnata una tipologia di contenitore dimensionata in base ad una produzione specifica media di rifiuti, tenendo conto anche di elementi tecnici ed organizzativi del servizio, che può essere così schematizzata:

<b>Sottocategoria di utenza (n° persone)</b>	<b>Tipo Utenza</b>	<b>Tipo Cassonetto (litri)</b>
1	Singola	60 - 80
2	Singola	80
3-5	Singola	120
6-12	Singola / Multiutenza	240
13-18	Multiutenza	360

#### **- Utenze non domestiche**

Per definire gli standard prestazionali del servizio omogenei per ogni categoria di utenza non domestica è stata assegnata una tipologia di contenitore dimensionata in base ad una produzione specifica media di rifiuti, tenendo conto anche di elementi tecnici ed organizzativi del servizio.

Data la non omogeneità della produzione di rifiuti anche fra equivalenti attività della stessa categoria di utenza, a suo insindacabile giudizio l'Amministrazione, viste eventuali richieste da parte dell'utente e/o del gestore del servizio di raccolta e trasporto, può modificare il volume del cassonetto assegnato, considerati eventualmente anche i principi di efficienza, efficacia ed economicità complessiva del servizio.

#### **4. CATEGORIE E COEFFICIENTI**

##### **CATEGORIA PRINCIPALE UTENZE DOMESTICHE**

###### **SOTTOCATEGORIE ABITATIVE**

L'appartenenza di un'utenza domestica ad una generica sottocategoria abitativa in base al numero di componenti del nucleo familiare, è definita a seconda che l'utente sia residente nell'alloggio che occupa o che non sia residente:

**Locali ad uso abitazione e loro pertinenze, occupate da nuclei familiari residenti con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti:**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE SOTTOCATEGORIA ABITATIVA</b>
Sottocategoria 1	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 1 occupante
Sottocategoria 2	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 2 occupanti
Sottocategoria 3	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 3 occupanti
Sottocategoria 4	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 4 occupanti
Sottocategoria 5	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 5 occupanti
Sottocategoria 6	Locali ad uso abitazione e loro pertinenze con 6 o più occupanti

**Locali ad uso abitazione e loro pertinenze, occupate da nuclei familiari ivi NON residenti con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti (utenze domestiche non stabilmente attive):**

Viene applicata la tariffa per la sottocategoria 1 dei nuclei familiari residenti.

##### **CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE**

Per quanto riguarda le categorie di utenza non domestiche, con riferimento all'allegato 1 del D.P.R. 158/99 – Tabelle 4b – relative a Comuni fino a 5.000 abitanti, corretto e modificato per tener conto delle caratteristiche del territorio:

<b>CATEGORIA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2.	Campeggi, distributori carburanti
3.	Attività produttive agricole a titolo principale
4.	Esposizioni, autosaloni, depositi agricoli
5.	Alberghi con ristorante
6.	Alberghi senza ristorante
7.	Case di cura e riposo
8.	Uffici, agenzie, studi professionali
9.	Banche ed istituti di credito
10.	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12.	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14.	Attività industriali con capannoni di produzione
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici

16.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17.	Bar, caffè, pasticceria
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21.	Discoteche, night club

### Coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

CATEGORIA	DESCRIZIONE ATTIVITA' UTENZE NON DOMESTICHE	Kc: coefficiente potenziale produzione	
		min	max
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51
2.	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80
3.	Attività produttive agricole a titolo principale	0,38	0,63
4.	Esposizioni, autosaloni, depositi agricoli	0,30	0,43
5.	Alberghi con ristorante senza raccolta organico	1,07	1,33
6.	Alberghi senza ristorante senza raccolta organico	0,80	0,91
7.	Case di cura e riposo	0,95	1,00
8.	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13
9.	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58
10.	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,11
12.	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16
14.	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09
16.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie senza raccolta organico	4,84	7,42
17.	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44
21.	Discoteche, night club	1,04	1,64

### Coefficienti Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Sottocategorie utenze domestiche (Numero componenti del nucleo familiare)	Ka: coefficiente di adattamento per numero di componenti del nucleo familiare
	<b>NORD</b>
Sottocategoria 1	0,84
Sottocategoria 2	0,98
Sottocategoria 3	1,08

Sottocategoria 4	1,16
Sottocategoria 5	1,24
Sottocategoria 6	1,30